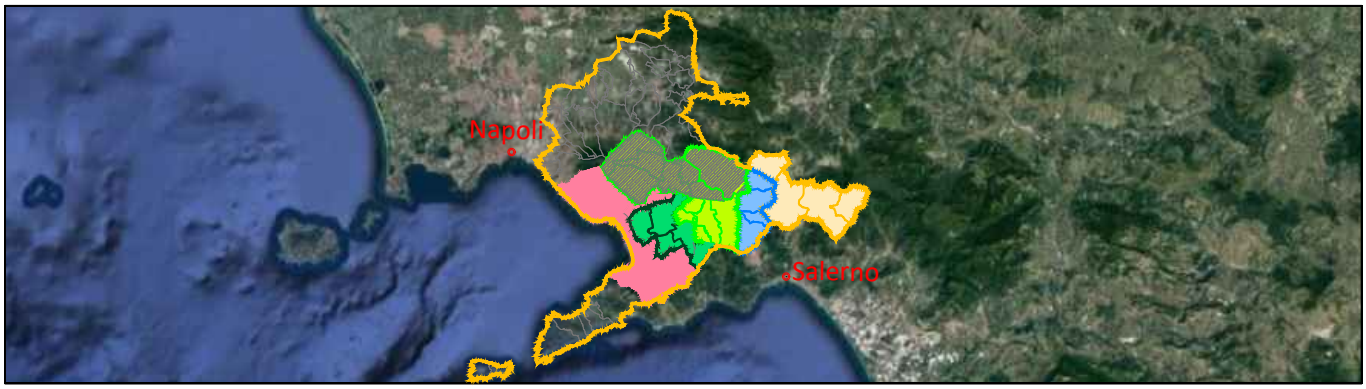
ENTE IDRICO CAMPANO

REGIONE CAMPANIA

GORI

Protocollo d'intesa del 05 Agosto 2020
Regione Campania - Ente idrico campano - Gori Spa
Completamento degli interventi fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno
ricadenti nell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015



Comprensorio Depurativo Medio Sarno sub 2-3

Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 3
Completamento collettori

GORI

UNITA' INVESTIMENTI,
INGEGNERIA E SERVIZI

INGEGNERIA
Il Responsabile
ing. Domenico Cesare

Gruppo di progettazione
arch. Carmela Consoli
ing. Marianeve Pontillo
geom. Paolo Maria Esposito
geom. Raimondo Nugnes
ing. Stefano Mazzola

INT. 22E6

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato:
A1.9

Scala:
/

Titolo:

Relazione Paesaggistica

Rev	Motivo della revisione	Data	Redatto	Verificato	Approvato
0	Emissione per approvazione	Giugno 2021			

Esecuzione delle Opere	Prestazioni Specialistiche	Il Progettista	Il R.U.P.
		ing. Domenico Cesare	

Il presente progetto è protetto a termini di legge.

RELAZIONE PAESAGGISTICA

OGGETTO: *INT 22E6* – Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 3 – Completamento collettori

Il sottoscritto ing. Domenico Cesare, C.F.: CSRDNC61R02F839D, regolarmente abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n.ro 10153, già dipendente della società GORI S.p.A., elettivamente domiciliato per la carica in Pomigliano d'Arco alla via Ex Aeroporto c/o "Consorzio Il Sole", nella sua qualità di progettista delle opere sopra rubricate redige la presente relazione paesaggistica relativa ad interventi di lieve entità previsti nel progetto in oggetto e redatta ai sensi dell'Allegato D (di cui all'art. 8, comma 1) del D.P.R. n.31 del 13/02/2017.

INTERVENTI PREVISTI IN PROGETTO

Il progetto prevede l'esecuzione di interventi di risanamento di giunti e tubazioni, interventi che saranno individuati a seguito di attività di video ispezione, pulizia dei collettori, espurgo e/o aggottamento. Successivamente, in base all'esito delle indagini, si determinerà di volta in volta la soluzione progettuale che sarà affidata con l'emissione da parte della Stazione Appaltante di specifici ODL. Inoltre sono previsti tre interventi puntuali che interessano i comuni di Angri, San Marzano sul Sarno e Pagani.

In conclusione, dunque, nell'ambito della presente relazione saranno analizzati i soli interventi di seguito riportati che in maggior misura possono impattare sul paesaggio e richiedono il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica:

- Rifunzionalizzazione della Stazione di Sollevamento "Angri 2" nel Comune di Angri (SA);
- Messa in sicurezza della Stazione di Sollevamento "PMA-1" nel comune di San Marzano sul Sarno (SA);
- Ottimizzazione dell'accesso al manufatto di limitazione delle portate situato in Via Filettine nel comune di Pagani (SA).

1. COMUNE DI ANGRI (SA): RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA STAZIONE DI SOLLEVAMENTO "ANGRI 2"

TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

L'intervento in parola ricade nell'Allegato B del DPR n.31/2017 B lettere **B.10**: *installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione* e nel punto **B23***: realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete.*

Più precisamente tale intervento consiste in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dello spazio esterno ed interno del manufatto e nella realizzazione di una cabina prefabbricata di modeste dimensioni per l'alloggio del gruppo elettrogeno

CARATTERE DELL'INTERVENTO

[] temporaneo

[x] permanente

DESTINAZIONE D'USO

[] residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale

[x] manufatto per l'alloggio del gruppo elettrogeno a servizio del sistema fognario

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

L'intervento a farsi è ubicato in via Orta Corcia, in una zona periferica nel Comune di Angri (SA) posta verso l'estremo nord del territorio comunale, a circa un chilometro dallo svincolo della SS 268 del Vesuvio. Il contesto è prettamente agricolo ed è caratterizzato dalla presenza di terreni sui quali sono impiantate perlopiù serre per le coltivazioni.



MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

[] pianura o versante o crinale (collinare/montano) o piana valliva (montana/collinare)

[] altopiano/promontorio o costa (bassa/alta)

[x] L'intervento è ubicato in una zona pianeggiante, caratterizzata da una espansione diffusa dell'abitato agricolo e frammentato, in via Orta Corcia, strada questa che poco più avanti si collega alla SS 268 del Vesuvio. Inoltre il fosso Bagni costeggia un lato dell'area di pertinenza del manufatto.

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Il Comune di San Angri è ricompreso nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (PTCP) di Salerno approvato con D.C.P. n.15 del 30.03.2012 e successiva D.G.R. n.287 del 12.06.2012, nell'ambito del quale esso ricade nel Sistema di Sviluppo locale C5 a dominante rurale-manifatturiera.

A livello comunale è regolamentato dal vigente PUC adottato con D.C.C. n.111 del 13/10/2016 ed approvato con D.C.C. n. 50 del 25 luglio 2018.

Nell'ambito del predetto piano, l'intervento ricade in zona e4 – Zona agricola produttiva.

In merito al regime vincolistico vigente, l'intervento ricade in

- zona sottoposta al vincolo paesaggistico per legge ai sensi dell'art.142 (Aree tutelate per legge), comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici….., e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*. Più precisamente esso necessita di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del DPR 31/2017, Allegato B, lettere B.10 e B23;

Dal punto di vista catastale l'intervento a farsi interessa la particella 1399 del foglio 2 del Comune di Angri (intestata a Demanio Regione Campania)).

Per quello che riguarda il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, l'intervento a farsi ricade in zona P2 di pericolosità idraulica media e rischio idraulico R1 moderato.

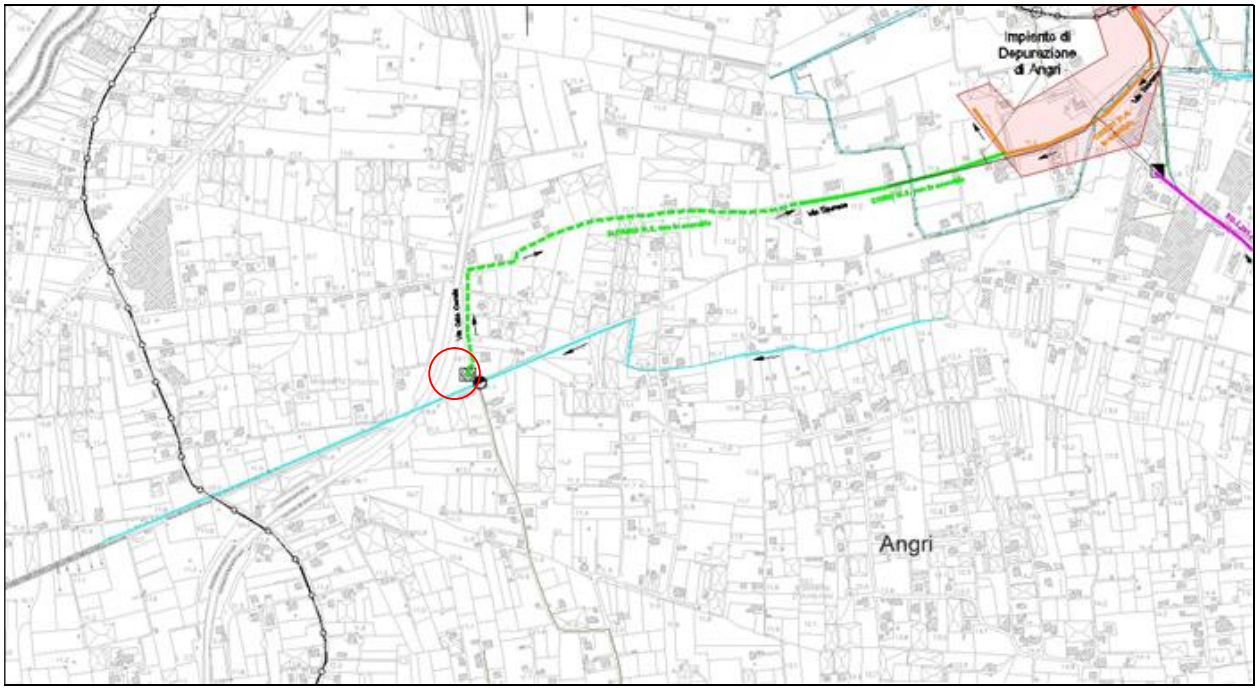
Il Comune di Angri rientra nel Piano Urbanistico Territoriale (PUT) approvato con Legge Regionale L.35/1987. Tuttavia l'intervento a farsi ricade in una zona del territorio comunale esclusa dalla zonizzazione del PUT.

Per un inquadramento più dettagliato dei vincoli gravanti sull'area in esame si rimanda alla relazione A1.3.

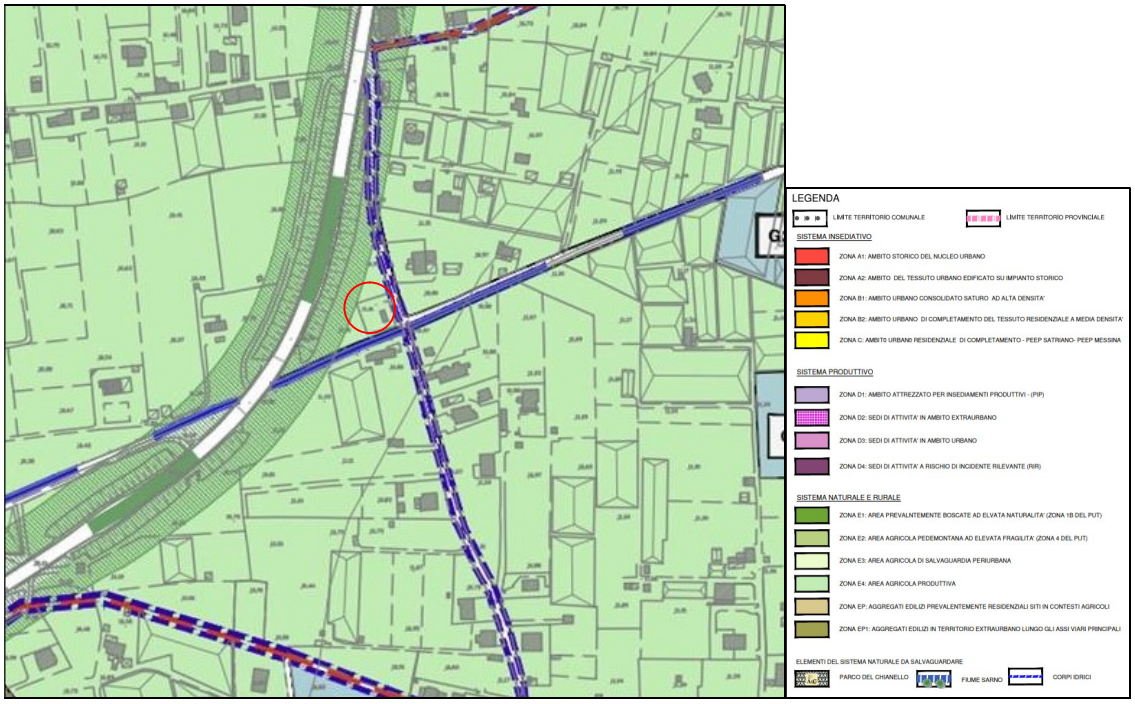
a) estratto cartografico: ORTOFOTO



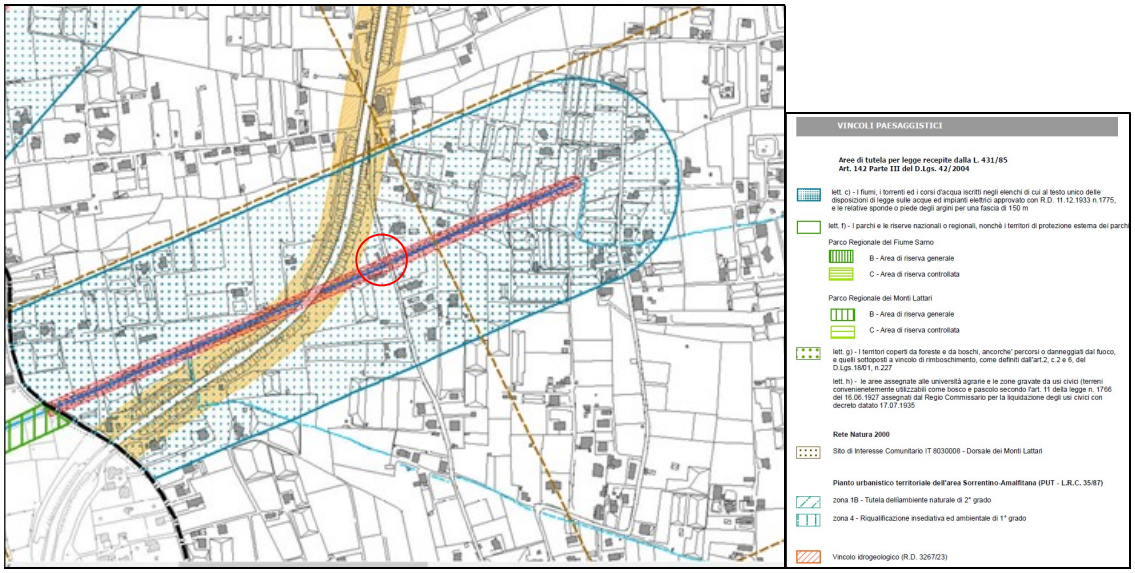
a) estratto cartografico: AEROFOTOGRAMMETRIA



a)) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale:



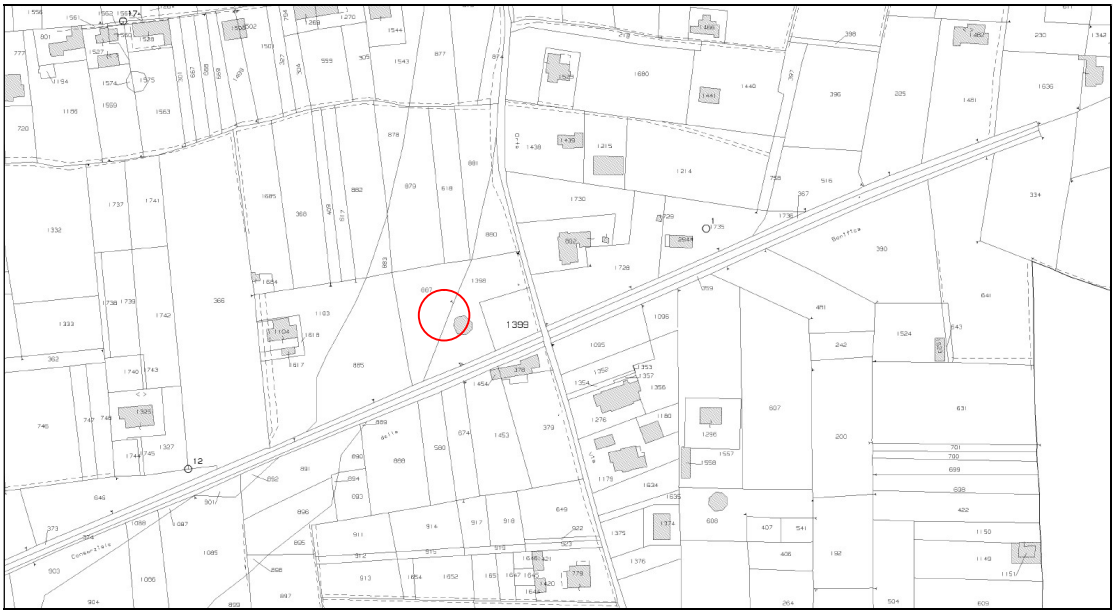
Stralcio Tav. 2.1 del PUC di Angri: la disciplina del territorio comunale



Stralcio Tav. 1.5a del PUC di Angri: la carta dei vincoli

c) altri estratti cartografici:

STRALCIO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale: foglio 2 particella 1399

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE













PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (*art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04****)***

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

[] a) cose immobili **[]** b) ville, giardini, parchi **[]** c) complessi di cose immobili **[]** d) bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (**art. 142 del D.lgs 42/04**)

[] a) territori costieri

[] b) territori contermini ai laghi

[X] c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

[] d) montagne sup. 1200/1600 m

[] e) ghiacciai e circhi glaciali

[] f) parchi e riserve

[] g) territori coperti da foreste e boschi

[] h) università agrarie e usi civici

[] i) zone umide

[] l) vulcani

[] m) zone di interesse archeologico

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA DI INTERVENTO:

L'impianto di sollevamento denominato "Angri 2" è situato a monte del Collettore sub-comprensoriale "D" il quale colletta una parte minore dei reflui comunali al Depuratore di Angri. Esso non è in esercizio, non essendo ancora terminata la rete dei collettori comunali di Angri che serve.

E' costituito da un manufatto fuori terra al un solo piano con tetto piano e forma geometrica regolare, caratterizzato dalla sola presenza, sul lato principale, del portone metallico di accesso all'interno. L'area di pertinenza dell'impianto nel complesso è recintata da un muretto con sovrastante recinzione metallica. L'accesso è garantito da un cancello posto al centro del fronte principale, lungo via Orta Concia.

Allo stato attuale, il manufatto nonché l'area di pertinenza, la recinzione e il muretto esterni, versano in una condizione di manutenzione molto precaria, come si evince dalla documentazione fotografica sopra riportata, con intonaco ed infissi esterni fatiscenti. Anche l'interno è molto degradato così come pure lo sono l'impianto elettrico ed elettromeccanico.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA:

Il progetto consiste in interventi di rifacimento di lieve entità per quello che riguarda la parte strutturale e necessita della posa in opera delle parti elettromeccaniche ed elettriche al fine di poter effettuare la messa in esercizio al termine della realizzazione dei collettori comunali di pertinenza. Più precisamente si prevedono interventi di manutenzione internamente ed esternamente al manufatto.

INTERVENTI PREVISTI NELLO SPAZIO ESTERNO

- Rifacimento intonaco ammalorato delle pareti esterne e successiva tinteggiatura generale mediante ripristino della colorazione esistente;
- il rifacimento del massetto e della guina di copertura unitamente alle opere da lattoniere;
- Pulizia, trattamento antiruggine e riverniciatura del cancello di ingresso e delle recinzioni perimetrali;
- Rimozione di piante infestanti e sterpaglia cresciute nell'area di pertinenza del sito;
- Posa in opera delle parti elettriche, quali gruppo elettrogeno, quadri elettrici, etc.., al fine di poter effettuare la messa in esercizio dell'impianto di sollevamento.

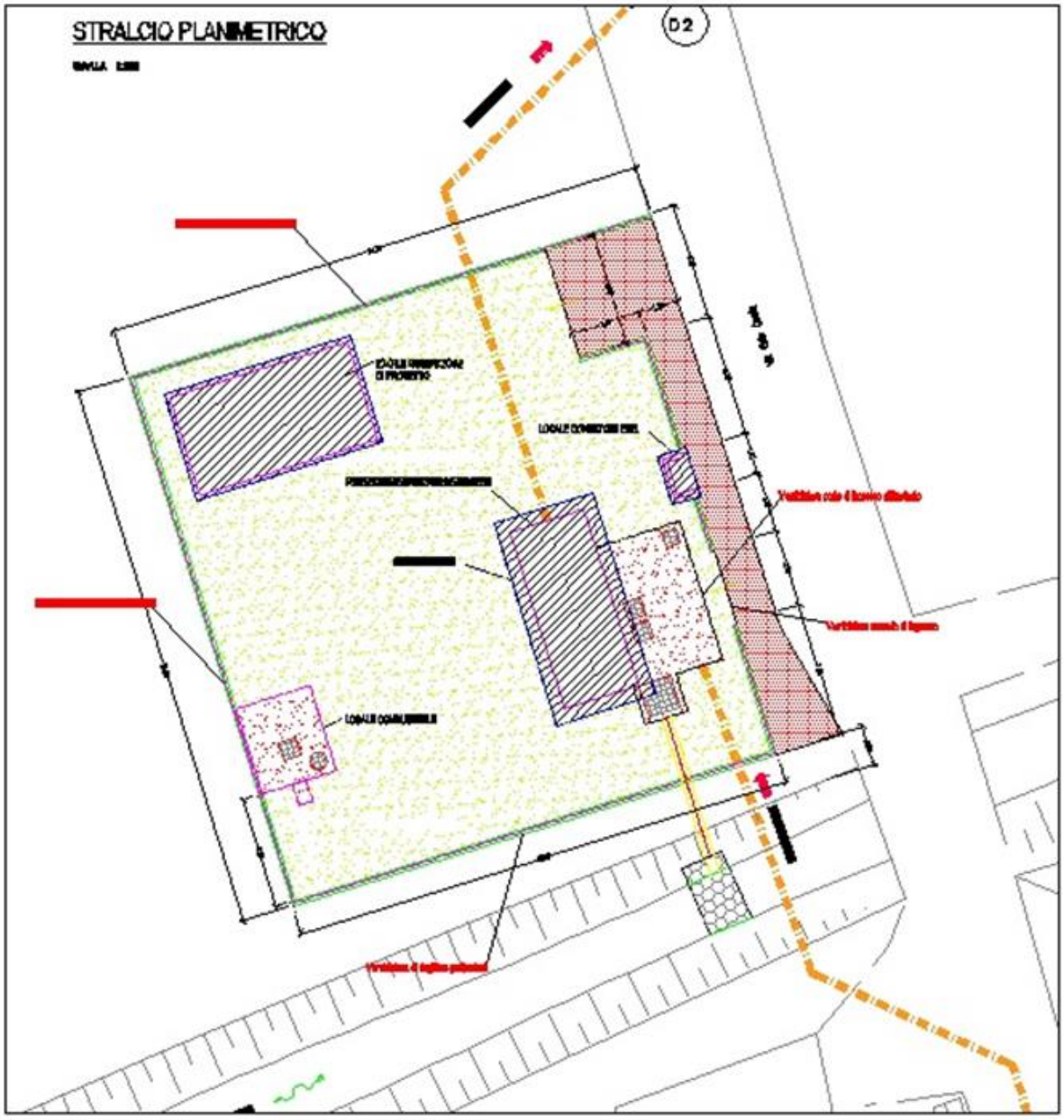
INTERVENTI PREVISTI NELLO SPAZIO INTERNO

- Impermeabilizzazione della vasca di accumulo a servizio delle pompe con apposite malte e/o resine;
- Rifacimento intonaco ammalorato delle pareti e dei soffitti, previa spicconatura e pulizia della superficie e successiva tinteggiatura generale nella colorazione esistente;
- Posa in opera delle parti elettromeccaniche ed elettriche al fine di poter effettuare la messa in esercizio al termine della realizzazione dei collettori comunali di pertinenza (rifacimento dell'impianto elettrico, compreso i cavidotti e l'impianto di terra);
- Pavimentazione con mattonelle in gres del locale quadri;
- Posa in opera di infissi, zanzariere e porte;
- Realizzazione di un setto in c.a. all'interno della vasca

Gli interventi previsti sopra elencati non richiedono il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ricadendo nell'allegato A del DPR 31/2017 lettere **A1** *Opere interne che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici, comunque denominate ai fini urbanistico-edilizi, anche ove comportanti mutamento della destinazione d'uso* e **A2** *interventi sui prospetti o sulle coperture degli edifici, purché eseguiti nel rispetto degli eventuali piani del colore vigenti nel comune e delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti, quali: rifacimento di intonaci, tinteggiature, rivestimenti esterni o manti di copertura; opere di manutenzione di balconi, terrazze o scale esterne; integrazione o sostituzione di vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, di finiture esterne o manufatti quali infissi, cornici, parapetti, lattonerie, lucernari, comignoli e simili; interventi di coibentazione volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici che non comportino la realizzazione di elementi o manufatti emergenti dalla sagoma, ivi compresi quelli eseguiti sulle falde di copertura….*

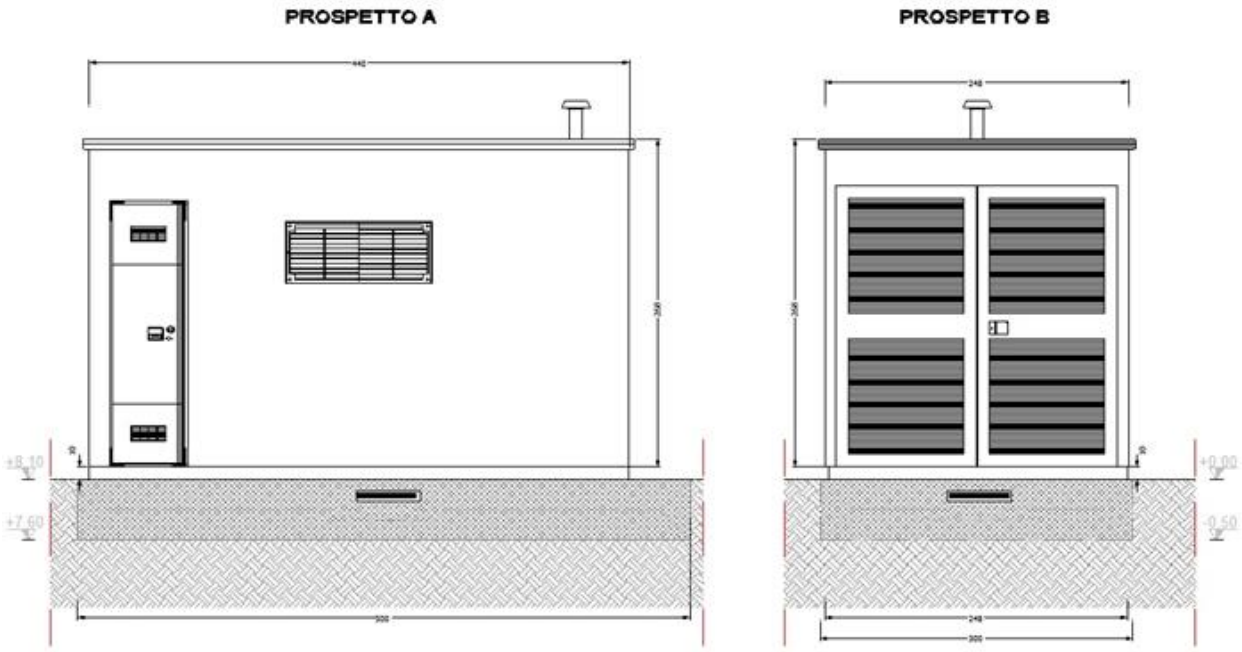
Inoltre, nell'area di pertinenza dell'impianto si prevede inoltre la realizzazione di una struttura prefabbricata con accesso limitato al personale competente per l'alloggiamento del gruppo elettrogeno

con l'obiettivo di evitare che questo sia oggetto di atti vandalici e furti. Tale intervento comporta il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del DPR 31/2017 allegato B lettere **B.10***: installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione* e nel punto **B23**: *realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete.*



Tale cabina è ubicata nella parte retrostante nell'area dell'impianto, ha una pianta rettangolare di dimensioni 4.40x2.50 ed altezza pari a 2.68 m. E' costituita da una struttura monoblocco in conglomerato cementizio armato additivato con idonei fluidificanti impermeabilizzanti fine di ottenere adeguata protezione contro le infiltrazioni d'acqua per capillarità. L'armatura sarà costituita da un

doppio strato di reti elettrosaldate e da armature in ferro Fe B450C. Le pareti saranno realizzate in calcestruzzo vibrato confezionato con cemento ad alta resistenza adeguatamente armato e di spessore minimo cm 9. il manufatto avrà tetto di copertura piano impermeabilizzato con una guaina catramata verniciata con pittura bituminosa di colore grigio. Le pareti esterne saranno trattate con rivestimento murale plastico idrorepellente e tinteggiate del medesimo colore del manufatto esistente. Gli infissi saranno in metallo verniciati in colore grigio.



EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

Si è del parere che i lavori a farsi essendo poco invasivi e di lieve entità non determineranno una brusca alterazione dello stato dei luoghi e, dunque, del contesto paesaggistico in cui si inseriscono.

INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento a farsi risulta conforme rispetto ai contenuti della disciplina paesaggistica e coerente con la disciplina degli immobili e delle aree di cui alla scheda di riferimento del vincolo appartenente.

2. COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO (SA): MESSA IN SICUREZZA DELLA STAZIONE DI SOLLEVAMENTO PMA-1

TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

L'intervento in parola ricade nell'Allegato B del DPR n.31/2017 nel punto **B.6** *interventi necessari per il superamento di barriere architettoniche, laddove comportanti la realizzazione di rampe per il superamento di dislivelli superiori a 60 cm, ovvero la realizzazione di ascensori esterni o di manufatti consimili che alterino la sagoma dell'edificio e siano visibili dallo spazio pubblico*.

Più precisamente tale intervento, essendo volto alla risoluzione del problema di allagamento al quale la stazione di sollevamento denominata "PMA-1" è soggetta nei periodi di frequente pioggia, consiste nella modifica della recinzione e dell'accesso esistenti e nell'inserimento di una rampa di accesso caratterizzata da una quota più elevata del livello di allagamento che si verifica nella stagione piovosa.

CARATTERE DELL'INTERVENTO

[] temporaneo

[x] permanente

DESTINAZIONE D'USO

[] residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale

[x] manufatto a servizio del sistema fognario

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

L'intervento a farsi è ubicato in una zona periferica nel Comune di San Marzano sul Sarno (SA) in un'area avente connotazione prettamente agricola, caratterizzata dalla presenza di terreni sui quali sono impiantate perlopiù serre per le coltivazioni.



MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

[] pianura o versante o crinale (collinare/montano) o piana valliva (montana/collinare)

[] altopiano/promontorio o costa (bassa/alta)

[x] L'intervento è ubicato in una zona pianeggiante, al termine di una stradina che costeggia il Fosso Imperatore, al confine con il comune di San Valentino Torio. Si tratta di una zona periferica del comune, localizzata in corrispondenza dell'immissione del Fosso Imperatore nel fiume Sarno. Per tale motivo accade che in caso di piogge intense e/o frequenti, tale superficie sia soggetta ad allagamenti in quanto il Sarno non riesce ad accogliere la portata del Fosso Imperatore che straripa, allagando le aree limitrofe, inclusa la stazione di sollevamento PMA-1.

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Il Comune di San Marzano sul Sarno è ricompreso nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (PTCP) di Salerno approvato con D.C.P. n.15 del 30.03.2012 e successiva D.G.R. n.287 del 12.06.2012, nell'ambito del quale esso ricade nel Sistema di Sviluppo locale C5 a dominante rurale-manifatturiera.

A livello comunale è regolamentato dal vigente PUC adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 23/02/2015 ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 08/06/2016.

Nell'ambito del predetto piano, l'intervento ricade in zona denominata Connessioni fluviali (CF).

In merito al regime vincolistico vigente, l'intervento ricade in

- zona sottoposta al vincolo paesaggistico ex lege ai sensi dell'art.142 (Aree tutelate per legge), comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici….., e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*. Più precisamente esso necessita di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del DPR 31/2017, Allegato B, lettera B.6;
- area tutelata dal Parco fluviale del Sarno (PFS) : zona C – Area di Riserva Controllata, per cui necessita del nulla osta del ente Parco Regionale del fiume Sarno
- fascia di rispetto fluviale di 10 m (Fosso Imperatore) per cui necessita dell'autorizzazione ai sensi del R.D. 523 del 1904, nonché di quella del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in quanto gestore del canale in oggetto.

Dal punto di vista catastale l'intervento a farsi interessa la particella 854 del foglio 1 del Comune di San Marzano sul Sarno (intestata al comune di San Marzano sul Sarno).

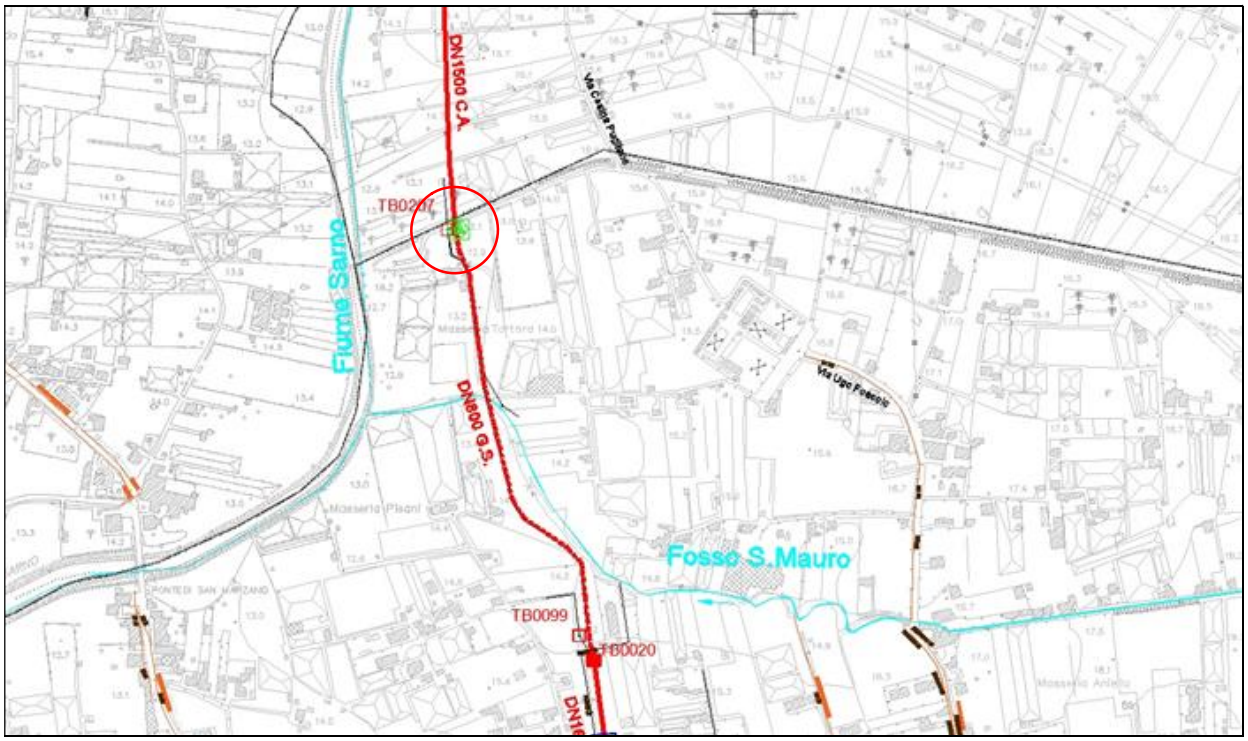
Per quello che riguarda il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, l'intervento a farsi ricade in zona P1 di pericolosità idraulica bassa e rischio idraulico R1 moderato.

Per un inquadramento più dettagliato dei vincoli gravanti sull'area in esame si rimanda alla relazione A3.

b) estratto cartografico: ORTOFOTO

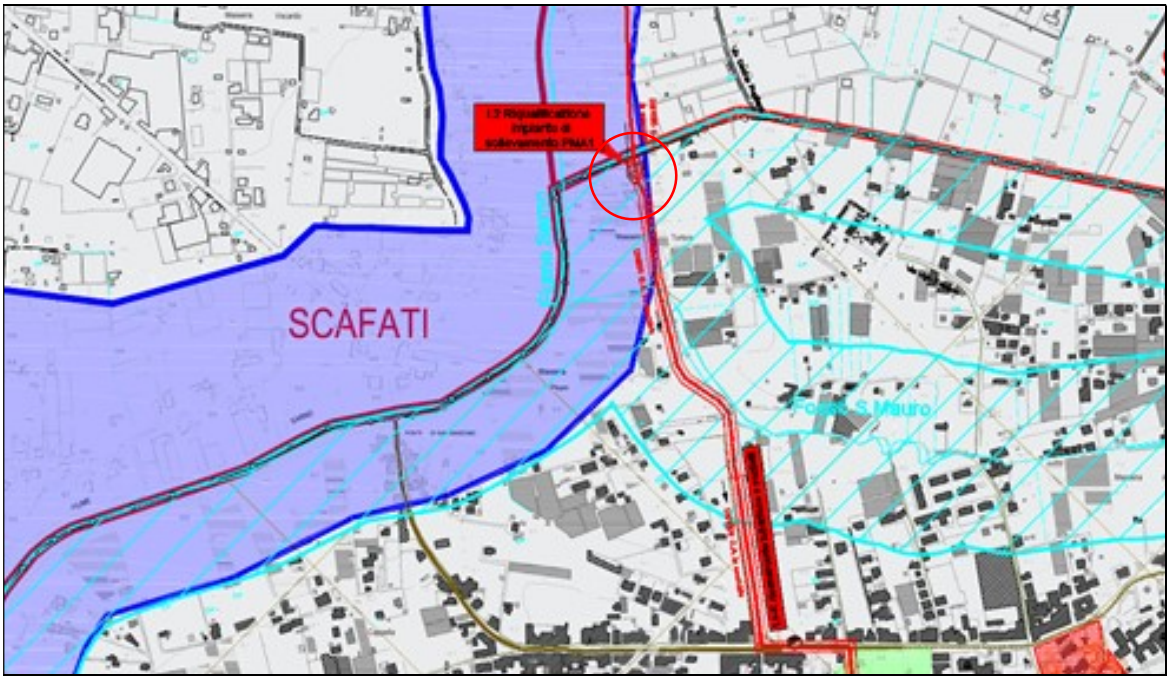


c) estratto cartografico: AEROFOTOGRAMMETRIA

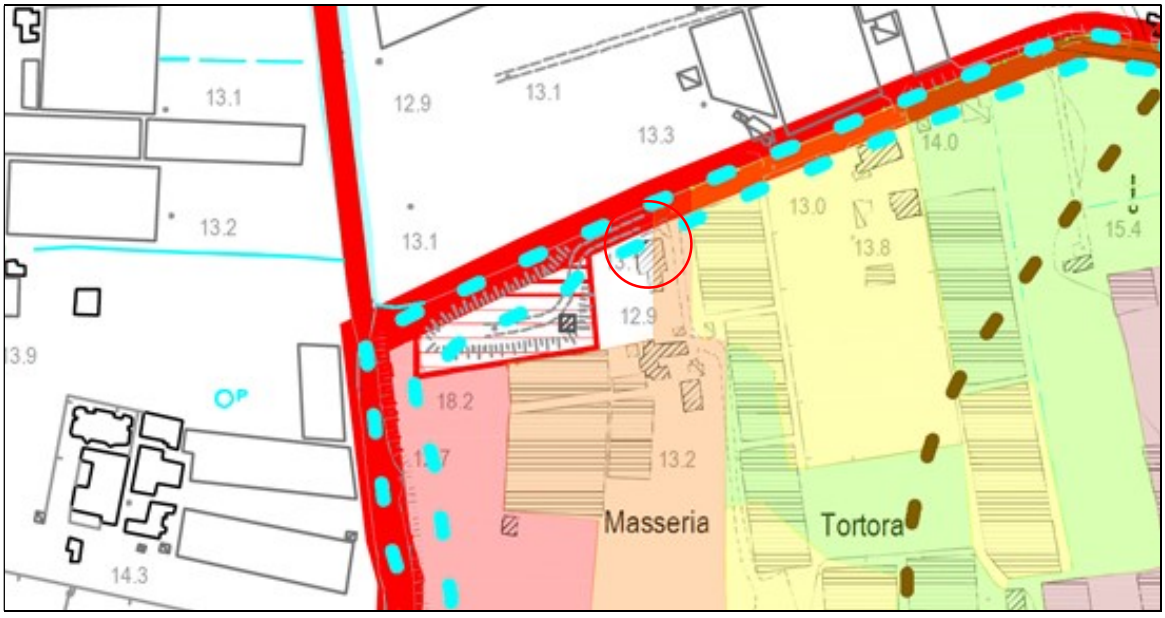


d)) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale:

STRALCIO PUC Tavola 2.1 – Carta dei vincoli paesaggistici-ambientali

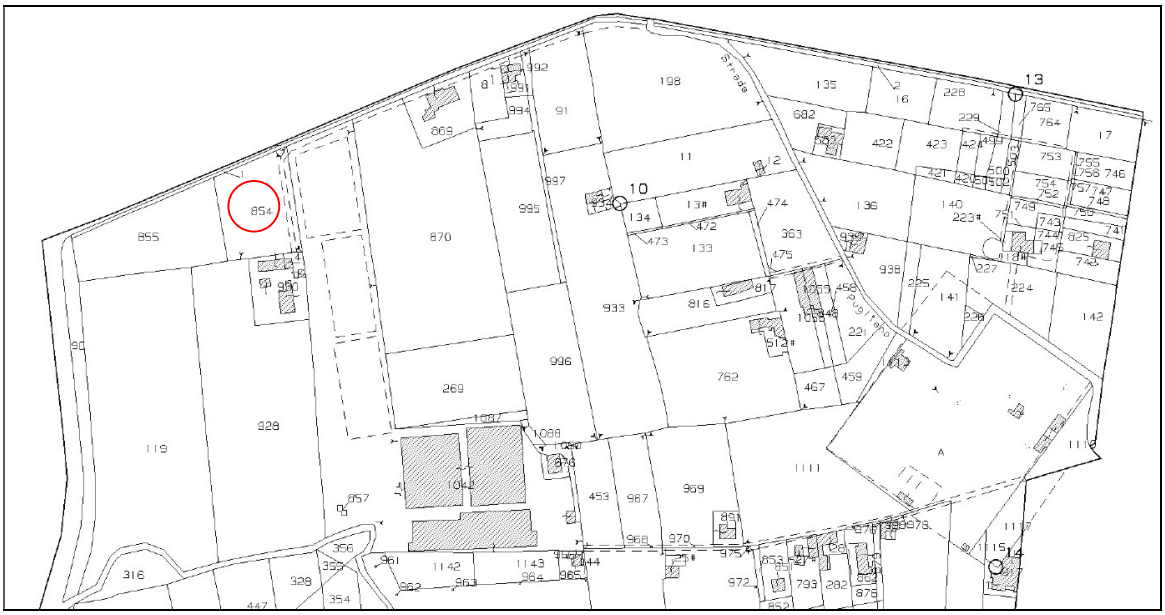


STRALCIO PUC Tavola 2.1 – Carta dei vincoli



c) altri estratti cartografici:

STRALCIO DI MAPPA CATASTALE



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE




2021/1/13 11:59


2021/1/13 11:59



PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (*art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04***)**

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

[] a) cose immobili **[]** b) ville, giardini, parchi **[]** c) complessi di cose immobili **[]** d) bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (*art. 142 del D.lgs 42/04****)***

[] a) territori costieri

[] b) territori contermini ai laghi

[X] c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

[] d) montagne sup. 1200/1600 m

[] e) ghiacciai e circhi glaciali

[x] f) parchi e riserve

[] g) territori coperti da foreste e boschi

[] h) università agrarie e usi civici

[] i) zone umide

[] l) vulcani

[] m) zone di interesse archeologico

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA DI INTERVENTO:

La stazione di sollevamento PMA-1, attualmente in esercizio, solleva i reflui provenienti dal sub-comprensorio 2 per recapitarli nel collettore "F" del sub-comprensorio 3.

Essa è costituita da un manufatto fuori terra ad un solo piano con tetto piano e forma geometrica regolare, caratterizzato dalla sola presenza, sul lato principale, del portone metallico di accesso all'interno. L'area di pertinenza dell'impianto nel complesso è recintata da un muretto con sovrastante recinzione metallica. L'accesso è garantito da un cancello posto al centro del fronte principale, lungo la stradina di accesso che fiancheggia parallelamente il Fosso Imperatore e termina in corrispondenza del terreno confinante con l'area in esame.

Allo stato attuale, per la sua localizzazione e la geomorfologia dell'area, essa è soggetta ad allagamenti, soprattutto nella stagione piovosa. Infatti, in caso di piogge intense e/o frequenti, il Sarno non riesce ad accogliere la portata del Fosso Imperatore che straripa, allagando le aree limitrofe, inclusa la stazione di sollevamento PMA-1.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA:

Il progetto è volto prevalentemente alla risoluzione del problema di allagamento di cui al precedente paragrafo e, pertanto, esso consiste nella modifica della recinzione e del varco di entrata esistenti e nell'inserimento di una rampa di accesso caratterizzata da una quota più elevata del livello di allagamento che si verifica nella stagione piovosa. Più precisamente esso prevede:

- la realizzazione dei muri perimetrali compreso la recinzione superiore, laddove attualmente vi è il cancello di accesso, con le stesse caratteristiche geometriche e morfologiche, gli stessi materiali e colori di quelli esistenti;
- l'installazione di una paratoia verniciata in colore grigio avvitata removibile laddove attualmente vi è un cancello per l'accesso al locale pompe, al fine di assicurare l'impermeabilizzazione ma rendere possibile la rimozione e quindi l'accesso al locale pompe, qualora fosse necessario;
- la realizzazione di una rampa stradale di accesso lunga circa 20 m caratterizzata da una quota di accesso più elevata del livello di allagamento (dislivello di 1 m di altezza) che si verifica nella stagione piovosa. Anche in questo caso il nuovo cancello avrà le stesse caratteristiche e la stessa colorazione della recinzione esistente.

Si tratta in conclusione di un intervento di lieve entità consistente nella introduzione di una rampa di accesso e di lievi modifiche da apportare alla sola recinzione esterna del manufatto in esame, che è afferente alla rete di distribuzione di un servizio di pubblico interesse quale è il servizio fognario, ed è ubicato, peraltro, in una zona urbana periferica e lontana dai principali assi viari comunali.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

Si ritiene che l'intervento in parola sia di lieve entità sia per le lievi modifiche apportate che per l'ubicazione dell'intervento in una zona periferica del territorio comunale, assolutamente poco visibile dai principali assi viari comunali.

Pertanto si è del parere che i lavori a farsi essendo poco invasivi non determineranno una brusca alterazione dello stato dei luoghi e, dunque, del contesto paesaggistico in cui si inseriscono.

INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento a farsi risulta conforme rispetto ai contenuti della disciplina paesaggistica e coerente con la disciplina degli immobili e delle aree di cui alla scheda di riferimento del vincolo appartenente.

3. COMUNE DI PAGANI (SA): **OTTIMIZZAZIONE DELL'ACCESSO AL MANUFATTO DI LIMITAZIONE DELLA PORTATA SITUATO IN VIA FILETTINE**

TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

L'intervento in parola ricade nell'Allegato B del DPR n.31/2017 nel punto lettera **B.21** *realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati…*

Più precisamente tale intervento consiste nell'ottimizzazione e regolamentazione dell'accesso allo scaricatore di piena fognario gestito dalla Scrivente, ubicato lungo la strada Provinciale di via Filettine.

CARATTERE DELL'INTERVENTO

[] temporaneo

[x] permanente

DESTINAZIONE D'USO

[] residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale

[x] manufatto a servizio del sistema fognario

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

L'intervento a farsi è ubicato in una zona periferica nel Comune di Pagani (SA), distante dal capoluogo e caratterizzata da una connotazione prettamente agricola, con la presenza di terreni sui quali sono impiantate perlopiù serre per le coltivazioni. Esso si trova lungo la Strada Provinciale di via Filettine, che è un'importante via di comunicazione all'interno del territorio comunale giacchè collega il centro di Pagani col limitrofo comune di San Marzano sul Sarno.



MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

[] pianura o versante o crinale (collinare/montano) o piana valliva (montana/collinare)

[] altopiano/promontorio o costa (bassa/alta)

[x] L'intervento è ubicato in una zona pianeggiante e agricola, lungo un'importante asse viario di comunicazione, quale è la SP 144, in corrispondenza dell'intersezione tra la Strada Provinciale di via Filettine e il Fosso Mannara, all'estremo nord del territorio comunale.

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Il Comune di Pagani è ricompreso nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (PTCP) di Salerno approvato con D.C.P. n.15 del 30.03.2012 e successiva D.G.R. n.287 del 12.06.2012, nell'ambito del quale esso ricade nel Sistema di Sviluppo locale C5 a dominante rurale-manifatturiera.

A livello comunale è dotato di PRG approvato con decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno del 15.12.1990, pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 14.01.1991. Inoltre, con Delibera di Giunta comunale n. 192 del 31/12/2018 sono stati approvati gli Indirizzi per la redazione del PUC in sostituzione di quelli previsti dalla D.C.S. 24/2014.

Inoltre il comune è dotato di Piano del Colore approvato, ai sensi della L.R.C. 26/2002, con D.C.C. 55 del 23.09.2003 e modificato con D.C. 45 del 23.09.2011 e di Piano della zonizzazione acustica approvato con D.C. 29 del 9.07.2001

In merito al regime vincolistico vigente sul territorio di Pagani, l'intervento ricade in

- zona sottoposta al vincolo paesaggistico ex lege ai sensi dell'art.142 (Aree tutelate per legge), comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici….., e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*. Più precisamente esso necessita di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del DPR 31/2017, Allegato B, lettera B.21;
- fascia di rispetto stradale, ferrovie ed acque pubbliche cui necessita dell'autorizzazione ai sensi del R.D. 523 del 1904, nonché di quella del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in quanto gestore del canale in oggetto.

Dal punto di vista catastale l'intervento a farsi interessa la particella 6188 del foglio 2 del Comune di Pagani (intestata a Demanio Regione Campania).

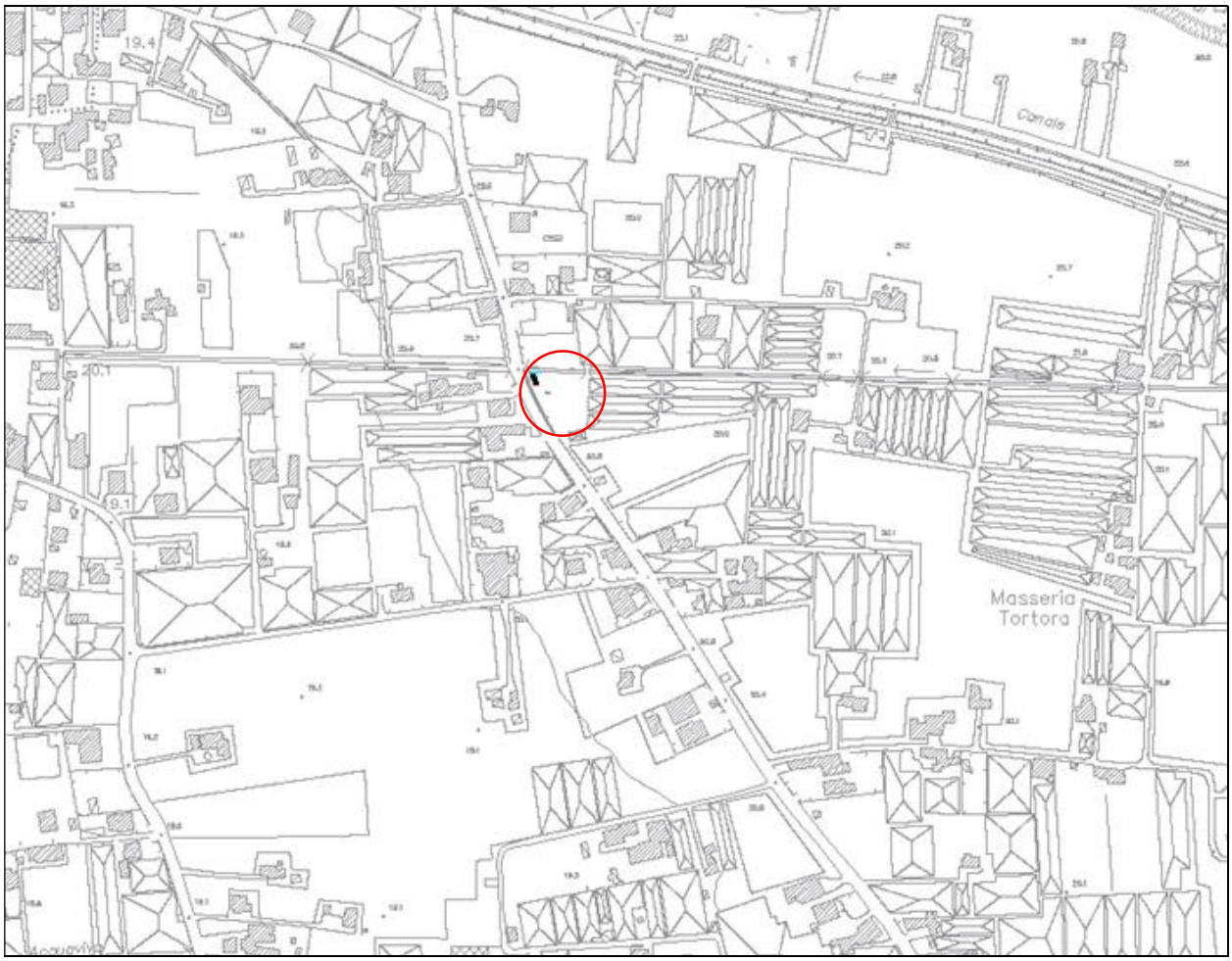
Per quello che riguarda il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, l'intervento a farsi ricade in zona P2 di pericolosità idraulica media e rischio idraulico R2 medio.

Per un inquadramento più dettagliato dei vincoli gravanti sull'area in esame si rimanda alla relazione A3.

e) estratto cartografico: ORTOFOTO

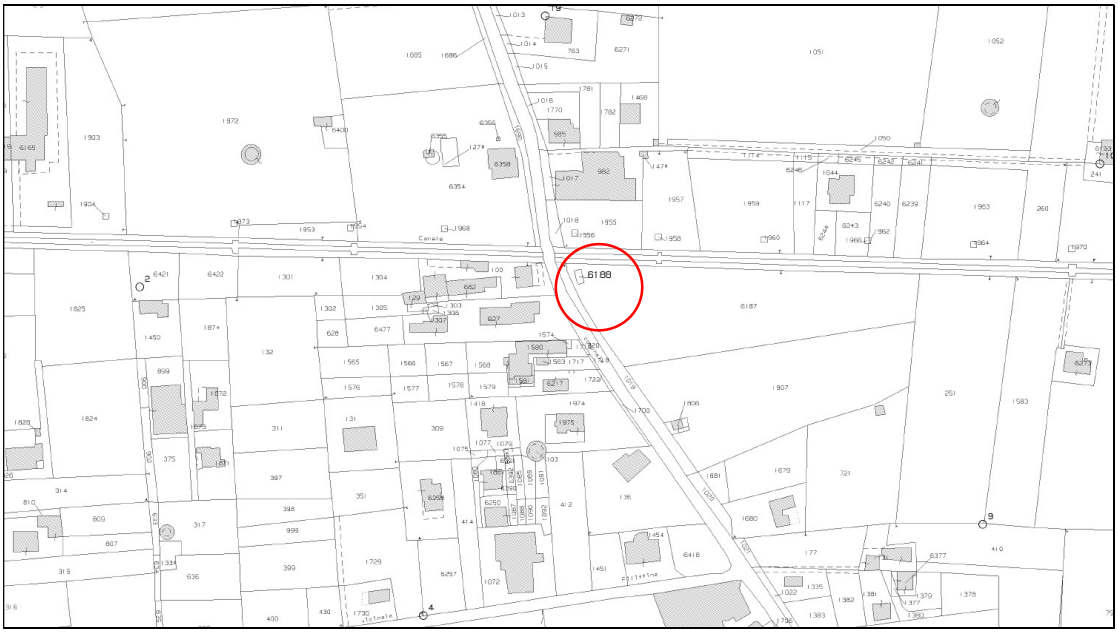


a) estratto cartografico: AEROFOTOGRAMMETRIA



c) altri estratti cartografici:

STRALCIO DI MAPPA CATASTALE



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE




2020/12/18 09:57


2020/12/18 09:29



PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (*art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04****)***

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

[] a) cose immobili **[]** b) ville, giardini, parchi **[]** c) complessi di cose immobili **[]** d) bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (*art. 142 del D.lgs 42/04****)***

[] a) territori costieri

[] b) territori contermini ai laghi

[X] c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

[] d) montagne sup. 1200/1600 m

[] e) ghiacciai e circhi glaciali

[] f) parchi e riserve

[] g) territori coperti da foreste e boschi

[] h) università agrarie e usi civici

[] i) zone umide

[] l) vulcani

[] m) zone di interesse archeologico

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA DI INTERVENTO:

Il manufatto di limitazione della portata consiste in un manufatto interrato ubicato nella Strada Provinciale SP 144, via Filettine nei pressi del Fosso Mannara. Seppur espropriata e di proprietà della Regione Campania, l'area su cui ricade l'impianto (particella 6188) è situata all'interno di una proprietà privata (la particella 6187) e pertanto l'accesso va ottimizzato e regolamentato. Inoltre tale manufatto è sottoposto rispetto alla quota stradale costituita dalla Strada Provinciale SP144 (via Filettine). Attualmente la sua botola metallica di accesso risulta danneggiata.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA:

Il progetto è volto prevalentemente alla regolamentazione ed ottimizzazione dell'accesso all'impianto interrato e, pertanto, consiste nella modifica dell'accesso al sito mediante l'inserimento di un cancello sulla strada provinciale via Filettine, seguito da una scala pedonale necessaria per raggiungere la sottostante quota di calpestio della botola del locale.

Al fine di garantire una migliore conduzione delle attività di manutenzione dell'impianto in esame, il progetto prevede l'ampliamento dell'area di pertinenza del manufatto per una superficie complessiva di 75 mq, al fine di consentire l'accesso allo stesso dalla SP144. Inoltre, per motivi di sicurezza, si prevede di delimitare tale area con un muretto con soprastante recinzione di altezza tipo "Bekaert Nylofor 3D" di altezza massima 2.43m con montanti a sezione quadra 60x50x1,5 mm. Verrà installato un cancello scorrevole, per garantire l'accesso carrabile di mezzi dalla proprietà privata in caso di manutenzione e/o necessità.

Infine si prevede di sostituire la botola di copertura del manufatto che attualmente risulta danneggiata.

Si tratta in conclusione di un intervento di lieve entità consistente nella realizzazione della recinzione esterna e dell'accesso all'area di pertinenza di un manufatto interrato, manufatto che è afferente alla rete di distribuzione di un servizio di pubblico interesse quale è il servizio fognario.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

Si ritiene che l'intervento in parola sia di lieve entità e assolutamente poco invasivo del contesto in cui si colloca sia per le ridotte dimensioni che per la scarsa visibilità dalla strada Principale-

Pertanto si è del parere che i lavori a farsi non determineranno una brusca alterazione dello stato dei luoghi e, dunque, del contesto paesaggistico in cui si inseriscono.

INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento a farsi risulta conforme rispetto ai contenuti della disciplina paesaggistica e coerente con la disciplina degli immobili e delle aree di cui alla scheda di riferimento del vincolo appartenente.

4. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO IN FASE REALIZZATIVA

Durante la fase di realizzazione del progetto, è possibile prevedere alcuni effetti negativi per la componente percettiva ma temporanei e reversibili. Tali effetti sono dovuti perlopiù all'impiego di ponteggi e gru, all'esecuzione dei manufatti, operazioni, queste, difficilmente mitigabili sul piano visivo ma che tuttavia saranno presenti per il solo periodo delle lavorazioni.

In generale le problematiche principali indotte dalla fase di realizzazione dell'opera riguardano:

- *la produzione di polveri*: tali problematiche possono riscontrarsi all'interno delle aree in cui avvengono le lavorazioni, in special modo nelle fasi di scarico del materiale. Il controllo della produzione delle polveri all'interno delle aree di cantiere potrà essere ottenuto mediante l'adozione degli accorgimenti di seguito riportati:
  1. bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
  2. bagnatura del pietrisco prima della fase di lavorazione e dei materiali risultanti dalle demolizioni e scavi.
- *scavi e rinterri:* a seguito delle attività di scavo per la realizzazione del progetto in esame, si renderanno disponibili volumi di terre e rocce da scavo. In particolare il sito di produzione delle terre e rocce da scavo riguarda operazioni legate alla posa in opera di condotte e la realizzazione di manufatti. Il sito di utilizzo delle terre e rocce da scavo coincide con il sito di produzione. Il progetto, infatti, prevede che il materiale da scavo prodotto venga riutilizzato per i rinterri e che l'eventuale surplus venga gestito come rifiuto e trasferito presso idonei impianti di recupero e/o smaltimento. I rinterri verranno eseguiti con materiale proveniente dallo scavo di rocce sciolte/lapidee, alloggiato temporaneamente a bordo strada. Nell'ambito del presente progetto il deposito del materiale da scavo è previsto abbancato lungo la traccia per la messa in opera delle condotte fognarie. Non sono, pertanto, previsti siti di deposito intermedio.
  - *rifiuti:* si procederà alla rimozione e smaltimento nel rispetto del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di ogni genere di rifiuto rinvenuto in tutta l'area di intervento;
  - *rumore dei mezzi di cantiere*: saranno utilizzati macchinari con emissioni sonore in linea con la normativa vigente;
  - *viabilità/aree di cantiere*: nell'ambito della realizzazione del progetto l'intervento sarà diviso in N cantieri mobili indipendenti e saranno individuate eventuali aree di cantiere fisso; tale approfondimento sarà effettuato in fase di progettazione esecutiva allorché sarà redatto il Piano di sicurezza e Coordinamento. L'obiettivo principale sarà quello di arrecare il minor disagio possibile alla viabilità cittadina.
  - *recinzione:* l'area di cantiere dovrà essere chiaramente delimitata durante tutta l'esecuzione dei lavori con rete metallica elettrosaldata da cm 200 tesa su palificazione in ferro e sollevata di circa 20 cm, così come le aree di stoccaggio materiali. Laddove eventualmente prescritto, sarà utilizzato un tipo di recinzione provvisionale modulare a

pannelli ciechi in legno e metallo predisposta ad allestimenti pubblicitari o disegni da arredo urbano.

In conclusione per la fase di allestimento del cantiere e costruzione delle opere non sono comunque da rilevare alterazioni stabili della qualità ambientale, trattandosi di impatti a termine.